



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2150

Approvazione invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2021 - Fondo regionale disabili 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2185

Approvazione invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità 41

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2150

Approvazione invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2021 - Fondo regionale disabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Vista la propria deliberazione n.1899 del 14/12/2020 “Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione

del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n.192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell’indennità dei tirocini”;

- n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- n.27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.1352/2020 “Interventi per l’inclusione formativa delle persone con disabilità nei percorsi per l’acquisizione di una qualifica regolamentata - Integrazione agli Inviti approvati con delibere di Giunta regionale n. 696/2019 e n. 1153/2020. Fondo regionale disabili”;

- n.509/2021 “Slittamento della scadenza dal 31 luglio 2021 al 29 ottobre 2021 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione professionale e per i servizi al lavoro”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.411/2018 “DGR n. 1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ proroga termini prima fase di attuazione”;

Viste le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n.145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n.828 del 10/8/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016” e relativi elenchi e aggiornamenti;

- n.783 del 14/6/2019 “Approvazione dello schema di convenzione "aperta" tra l’agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna e i soggetti accreditati dei servizi per il lavoro per l’erogazione delle misure di politica attiva alle persone che hanno sottoscritto un "programma personalizzato" con i Centri per l’Impiego o con le equipe multiprofessionali o gli uffici provinciali del collocamento mirato”;

- n.804 del 19/6/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- la propria deliberazione n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Ritenuto di dare attuazione al Programma annuale 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n.715/2021, ed in particolare a quanto previsto all’Allegato 1) punto 4. lettera B.1 *Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l’inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili*;

Valutato pertanto necessario procedere all’approvazione dell’Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - “Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell’inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – Programma Fondo regionale disabili anno 2021”;

Valutato infine di stabilire in euro 6.100.000,00 - a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. - le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito, ripartite tra le 9 Azioni riferite a ciascun ambito territoriale sulla base dei dati forniti dall’Agenzia Regionale per il Lavoro e secondo i seguenti criteri:

- per il 90% in funzione del numero delle persone disabili iscritte all’Ufficio del collocamento mirato al 31/12/2020;

- per il 10% in funzione della media del numero degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2019/2020;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/01/2021 “Piano Trien-

nale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.11/2020 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n.12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n.13/2020 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.8/2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.9/2021 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2004/2020, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.1193/2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - “Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell’inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – Programma Fondo regionale disabili anno 2021”;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 6.100.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento

saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la successiva fase di valutazione delle Operazioni giudicate ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER, società consortile per azioni;

- in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ufficio del collocamento mirato, in ordine di punteggio conseguito;

- con proprio successivo atto si procederà all'approvazione degli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate. Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito

saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

6. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FORMATIVE E DI
POLITICA ATTIVA DEL LAVORO A SUPPORTO
DELL' INSERIMENTO LAVORATIVO E DELLA PERMANENZA
NEL LAVORO
PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021**

INDICE

A. Premesse, obiettivi dell'Invito, riferimenti normativi e dotazione finanziaria
1. Premesse
2. Obiettivi
3. Riferimenti normativi
4. Dotazione finanziaria
B. Destinatari
C. Operazioni finanziabili
D. Articolazione delle misure finanziabili
1. Orientamento
2. Sostegno nei contesti formativi o lavorativi
3. Tirocini
4. Formazione e certificazione delle competenze
5. Azioni a sostegno della partecipazione: azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard
E. Priorità
F. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni
G. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni
H. Procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione delle operazioni
1. Istruttoria di ammissibilità
2. Valutazione delle operazioni ammissibili
3. Tempi ed esiti dell'istruttoria
I. Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni
J. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti
K. Impegni del soggetto attuatore
1. Obblighi di informazione e pubblicità
L. Informazioni sull'invito e sul procedimento
M. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

A. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Premesse

La Giunta regionale, con deliberazione n. 715/2021, ha approvato il Programma annuale delle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - d'ora in poi Fondo - definendo obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere su tali risorse.

Il Fondo ha la finalità di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

Le azioni e gli interventi devono concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

2. Obiettivi

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021, di seguito Programma, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021 rendendo disponibili opportunità orientative, formative e misure di politica attiva del lavoro finalizzate a sostenere l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

In particolare, in esito al presente Invito, saranno selezionate Operazioni che prevedano al loro interno le diverse misure formative e di politica attiva del lavoro previste dal Programma in particolare al punto "B.1 Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili".

Le Operazioni dovranno permettere di:

- accompagnare le persone inviate nominativamente dagli Uffici del collocamento mirato e/o dalle équipe multiprofessionali ai sensi della Legge regionale n. 14/2015 nella fruizione delle singole

misure, anche integrate tra di loro, così come riportate nel Patto o Accordo di Servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico;

- costruire risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, delle aspettative, delle attitudini delle persone, e che assicurino, da un lato, l'unitarietà nell'erogazione delle prestazioni all'utenza, e dall'altro, il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione delle misure, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze degli utenti, al fine di consentire una piena fruizione delle diverse opportunità.

Le misure rese disponibili con il presente Invito potranno essere destinate anche alle persone disabili in condizione di fragilità e vulnerabilità ai sensi della Legge regionale n. 14/2015.

Al fine di rendere l'offerta territoriale coerente con le norme e gli assetti organizzativi degli Uffici del collocamento mirato, articolati secondo i territori provinciali, si procederà in esito al presente Invito ad approvare un'offerta complessiva costituita da 9 Operazioni, ciascuna riferita a uno dei 9 ambiti territoriali degli Uffici del collocamento mirato della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti attuatori, così come definiti al punto F. dovranno garantire la costruzione di risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, aspettative, attitudini degli utenti anche a partire dalla piena valorizzazione del ruolo associazioni delle persone con disabilità e delle associazioni delle loro famiglie che possono concorrere a qualificare gli interventi formativi e per il lavoro, promuovendo, attraverso l'integrazione delle opportunità e delle professionalità, la costruzione di progetti per l'occupazione che generino progetti di vita e di autonomia.

3. Riferimenti normativi

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno

- e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
 - la Legge regionale n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

4. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono complessivamente pari a euro 6.100.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e successive modifiche.

Le risorse disponibili per ciascuna Azione, definita in riferimento ai singoli Uffici di collocamento mirato, sono le seguenti:

Azione	Uffici del collocamento mirato	Risorse
1	Collocamento mirato PIACENZA	€ 399.553,00
2	Collocamento mirato PARMA	€ 717.060,00
3	Collocamento mirato REGGIO EMILIA	€ 672.936,00
4	Collocamento mirato MODENA	€ 856.681,00
5	Collocamento mirato BOLOGNA	€ 1.181.814,00
6	Collocamento mirato FERRARA	€ 517.886,00
7	Collocamento mirato RAVENNA	€ 491.375,00
8	Collocamento mirato FORLI' CESENA	€ 621.728,00
9	Collocamento mirato RIMINI	€ 640.967,00
	TOTALE	€ 6.100.000,00

Con riferimento alle modalità di finanziamento delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna Misura.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza

finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

B. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle Operazioni candidate a valere sul presente invito sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/1999;
- persone disabili ai sensi della Legge n. 68/1999 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

L'individuazione dei destinatari e delle misure da erogare sarà a cura degli Uffici del collocamento mirato e/o delle équipe multiprofessionali ai sensi della Legge regionale n. 14/2015. I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti nel Patto di servizio nonché previsti nell'Accordo di servizio per le persone occupate.

C. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti che le costituiscono, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto B. tutte le misure formative e di politica attiva di cui al Programma.

Al fine di consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro, dovranno essere resi disponibili, dove necessari, anche servizi di trasporto e strumentazioni tecnologiche di cui al successivo punto D. sezione 5. Tali interventi devono mantenere esclusivamente una finalità strumentale e sussidiaria e pertanto essere determinati preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio/strumentazione fornito.

Per quanto espresso al punto A. sezione 2., le 9 Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito dovranno rendere disponibili, con riferimento ai 9 Uffici del collocamento mirato della Regione Emilia-Romagna, le diverse misure formative e di politica attiva del lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 715/2021, al fine di garantire alle persone con disabilità potenzialmente tutti gli interventi previsti per favorire l'accesso al lavoro, la permanenza e la qualificazione.

Le Operazioni dovranno pertanto essere candidate a valere su una sola Azione definita in funzione dell'Ufficio del collocamento mirato di riferimento, come di seguito indicato e contenere tutte le Misure di cui al successivo punto D. pena la non ammissibilità.

Azione	Uffici del collocamento mirato	Ambiti distrettuali di riferimento
1	Collocamento mirato PIACENZA	Urbano Piacenza, Levante, Ponente
2	Collocamento mirato PARMA	Parma, Fidenza, Valli Taro e Ceno, Sud Est
3	Collocamento mirato REGGIO EMILIA	Montecchio Emilia, Reggio Emilia, Guastalla, Correggio, Scandiano, Castelnovo ne' Monti
4	Collocamento mirato MODENA	Carpi, Mirandola, Modena, Sassuolo, Pavullo nel Frignano, Vignola, Castelfranco Emilia
5	Collocamento mirato BOLOGNA	Bologna, Reno Lavino e Samoggia, Appennino Bolognese, San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest, Imola
6	Collocamento mirato FERRARA	Ovest, Centro-Nord, Sud-Est
7	Collocamento mirato RAVENNA	Ravenna, Lugo, Faenza
8	Collocamento mirato FORLI' CESENA	Forlì, Cesena-Valle del Savio, Rubicone
9	Collocamento mirato RIMINI	Rimini, Riccione

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi e il contesto occupazionale di riferimento;
- i risultati attesi degli interventi sul territorio e sulle persone previsti in coerenza con i territori oggetto delle operazioni;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti dell'Ufficio del collocamento mirato e/o con le équipes multiprofessionali al fine di presidiare il necessario flusso di informazioni nella fase di attivazione, nella realizzazione e nella restituzione degli esiti con riferimento alle singole persone prese in carico;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Le operazioni candidate dovranno prevedere:

- il presidio e il coordinamento delle singole misure in capo al

soggetto attuatore titolare dell'Operazione;

- la disponibilità di spazi e attrezzature adeguati all'erogazione del percorso individuale di ciascun utente.

Le operazioni candidate dovranno essere:

- articolate, pena la non ammissibilità, comprendendo tutte le diverse Misure, come indicate al punto D., al fine di garantire alle persone la possibilità di fruizione di quanto previsto dal Patto/Accordo di Servizio;
- progettate prevedendo, per le diverse Misure, tutte le specifiche descrizioni qualitative richieste nel rispetto degli standard di durata, nonché delle specifiche di erogazione (es. modalità individuale o in piccoli gruppi, numero minimo di partecipanti per la composizione dell'aula) in coerenza a quanto previsto dal presente Invito e dalle disposizioni regionali vigenti.

Il soggetto attuatore dovrà accompagnare le persone inviate nominativamente dall'Ufficio del collocamento mirato e/o dalle équipes multiprofessionali nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, in attuazione e in coerenza con quanto indicato dal Patto/Accordo di Servizio siglato tra il destinatario e l'operatore pubblico.

Ne deriva che le misure dovranno essere erogate in funzione di quanto indicato dal Patto/Accordo di Servizio delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e necessario predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti per le diverse misure.

Alle operazioni candidate dovrà essere allegato un *Accordo di partenariato*, sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti (ad es. imprese disposte a collaborare alla realizzazione delle attività). In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

L'*Accordo*, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

Il soggetto attuatore dovrà altresì garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con l'Ufficio del collocamento mirato territorialmente competente e/o con le équipes multiprofessionali, al fine di facilitare la fruizione delle misure formative e di politica attiva del lavoro da parte dell'utenza.

D. ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

1. Orientamento

1.1 Azioni di orientamento specialistico individuale

Obiettivo generale: accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro;
- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- degli strumenti e delle capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di orientamento specialistico individuale. La misura ha una durata standard pari a 4 ore da erogare in modo individuale di cui massimo un'ora di back office.

In sede di realizzazione, in base a quanto previsto dal Patto/Accordo di Servizio, la misura potrà essere replicabile in funzione delle specifiche caratteristiche delle persone.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", per uno degli ambiti distrettuali coerenti con l'Azione su cui l'operazione viene candidata, e quindi compreso nel territorio dell'Ufficio del collocamento mirato di riferimento.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che ferma restando la durata standard della misura pari a 4 ore, eventualmente ripetibile, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
1.1 Azioni di orientamento specialistico individuale	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	4 ore

1.2 Azioni di orientamento specialistico in piccolo gruppo

Obiettivo generale: rendere disponibili laboratori formativi di orientamento specialistico e per la ricerca attiva del lavoro per accompagnare e facilitare le persone:

- nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;
- nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Misure di intervento: il progetto dovrà configurare misure di orientamento specialistico da erogare in piccoli gruppi (minimo 3 persone iscritte). La misura dovrà essere definita e descritta con riferimento allo standard di durata di 4 ore di cui massimo un'ora di back office.

In sede di realizzazione, in base a quanto previsto dal Patto/Accordo di servizio, la misura potrà essere replicabile in funzione delle specifiche caratteristiche delle persone.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", per uno degli ambiti distrettuali coerenti con l'Azione su cui l'operazione viene candidata, e quindi compreso nel territorio dell'Ufficio del collocamento mirato di riferimento.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 35,50 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Si precisa che:

- l'UCS standard è riferita all'ora di servizio erogata e pertanto indipendente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso;
- ferma restando la durata standard della misura pari a 4 ore, saranno riconosciute le sole ore di servizio effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
1.2 Azioni di orientamento specialistico in piccolo gruppo	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	4 ore

1.3 Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone servizi di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative per supportarle nella piena fruizione del percorso individuale, nella valutazione dei risultati raggiunti, per garantire la continuità del percorso verso l'inclusione e gli adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione ed in particolare i servizi competenti e le imprese.

Misure di intervento: il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di supporto individuale. La misura ha una durata standard pari a 18 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona, attività in presenza dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona o degli altri operatori coinvolti.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", per uno degli ambiti distrettuali coerenti con l'Azione su cui l'operazione viene candidata, e quindi compreso nel territorio dell'Ufficio del collocamento mirato di riferimento.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento

Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 34,00 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che ferma restando la durata standard della misura pari a 18 ore saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
1.3 Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali	A01b	Sostegno orientativo di I livello	18 ore

2. Sostegno nei contesti formativi o lavorativi

2.1 Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenerne la piena partecipazione ai percorsi orientativi e formativi, anche approvati e finanziati dall'Amministrazione regionale a valere su altre risorse e finalizzati all'occupazione nonché ai percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale regolamentata, ovvero per i percorsi finalizzati al conseguimento delle qualifiche di Operatore Socio-Sanitario, Estetista o Acconciatore autorizzati in esito alle procedure previste.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e la Lingua Italiana dei Segni.

In particolare, tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dello standard di 8 ore mensili di presenza nel contesto orientativo/formativo, fino ad un massimo di 80 ore in funzione della durata della formazione o del percorso orientativo. La distribuzione delle ore massime fruibili in relazione al numero di mesi effettivi può essere diversificata nell'arco dell'intero periodo per meglio rispondere alle esigenze della persona.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dell'Ufficio del collocamento mirato competente e/o dell'équipe multiprofessionale, potrà essere prevista nel Patto/Accordo di Servizio la variazione in aumento della durata dei singoli servizi.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura:

- i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", per uno degli ambiti distrettuali coerenti con l'Azione su cui l'operazione viene candidata, e quindi compreso nel territorio dell'Ufficio del collocamento mirato di riferimento.
- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015": Unità di Costo standard euro 26,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
2.1 Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi

2.2 Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenerne l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e la Lingua Italiana dei Segni. Tale Misura può essere prevista anche nei casi in cui l'inserimento nel contesto lavorativo derivi da azioni non finanziate sul presente Invito, purché tale esigenza sia prevista

nel Patto/Accordo di Servizio o in altro documento a firma del Responsabile dell'Ufficio del collocamento mirato e/o dell'équipe multiprofessionale.

In particolare, tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dei massimali sottoindicati:

- per i tirocini, nonché per i rapporti di lavoro a tempo determinato inferiori o uguali a 12 mesi, fino ad un massimo di 16 ore mensili di presenza nel contesto lavorativo. La distribuzione delle ore massime fruibili in relazione al numero di mesi effettivi può essere diversificata nell'arco dell'intero periodo per meglio rispondere alle esigenze della persona;
- per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e i tirocini di durata superiore a 12 mesi è comunque previsto un tetto massimo di 192 ore.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dell'Ufficio del collocamento mirato competente e/o dell'équipe multiprofessionale, con particolare attenzione ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e psichica, potrà essere prevista nel Patto/Accordo di Servizio la variazione in aumento della durata dei singoli servizi.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", per uno degli ambiti distrettuali coerenti con l'Azione su cui l'operazione viene candidata, e quindi compreso nel territorio dell'Ufficio del collocamento mirato di riferimento.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015": Unità di Costo standard euro 26,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
--------------------	------	-----------

2.2 Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	A10	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi
---	-----	---

3. Tirocini

3.1 Promozione e indennità di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini, quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 6 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

In fase di progettazione è possibile costruire un progetto di promozione dei tirocini per ciascun soggetto attuatore che realizzerà le attività. Tale progettazione consentirà, in fase di attuazione, la possibilità da parte del soggetto referente del progetto di gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo. In caso di scelta di tale opzione, si dovrà prevedere anche per ciascun soggetto attuatore il relativo progetto di erogazione dell'indennità di partecipazione e di formalizzazione delle competenze.

Invece, se in fase di progettazione si sceglie di costruire progetti (di promozione, di indennità o di formalizzazione) con più soggetti referenti (cd "progetti multi-referente"), si specifica che in fase di attuazione non sarà possibile per i soggetti referenti gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo ma potrà farlo soltanto il soggetto titolare dell'operazione anche se non è referente di progetto.

Soggetti responsabili della Misura: i soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in

risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali".

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;
- oppure che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Invito e sarà determinata in funzione di quanto previsto con DGR n.1143/2019.

Si precisa che, in fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l'indennità mensile erogata all'utente.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3.1 Promozione e indennità dei tirocini	TP01	Promozione tirocini
	TP02	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

3.2 Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4. che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

Soggetti responsabili della Misura: i Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Durata, modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa: Durata non rilevante. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità. Lo stesso servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto certificatore responsabile dello stesso servizio di formalizzazione. La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021. Valore: euro 142,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
--------------------	------	-----------

3.2 Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato
---	-------	---

4. Formazione e certificazione delle competenze

4.1 Percorsi di formazione permanente

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare in piccoli gruppi (minimo 6 persone iscritte), necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a differenti obiettivi formativi, a distinti modelli e metodologie di intervento, rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

4.1.1 percorsi di alfabetizzazione informatica;

4.1.2 percorsi di alfabetizzazione linguistica;

4.1.3 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali;

4.1.4 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali;

4.1.5 Percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze per il lavoro autonomo e/o imprenditoriale.

I progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Potranno essere previsti, in sede di progettazione e in fase di attuazione, modelli e metodologie capaci di corrispondere alle diverse specificità dei processi di apprendimento, che caratterizzano ad esempio le persone con disturbi dello spettro autistico, mantenendo la logica della personalizzazione, e sapendo valorizzare la dimensione formativa di gruppo per trasformare i progetti in opportunità lavorative.

I percorsi di cui al punto 4.1.4 non dovranno essere progettati, e pertanto distinti, con riferimento a specifiche aree/funzioni ma solo in funzione dei due standard di durata previsti. Pertanto, dovrà essere presentato un solo progetto per ciascuno standard di durata che dovrà contenere, nel campo descrittivo dell'articolazione corsuale, la descrizione delle macroaree professionali rispetto alle quali, tenuto conto della domanda di competenze espressa dalle persone e degli obiettivi formativi e professionali attesi, il

soggetto attuatore si impegna a progettare in dettaglio ed erogare i percorsi.

Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto attuatore l'avvio con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiore a 3, con comunicazione al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o all'Organismo Intermedio eventualmente competente, debitamente accompagnata da richiesta in tal senso dell'Ufficio del collocamento mirato territorialmente competente e/o dell'équipe multiprofessionale. Nel caso di assenza della richiesta dell'Ufficio del collocamento mirato territorialmente competente e/o dell'équipe le ore erogate non saranno rendicontabili.

Si precisa che il percorso formativo individuale di ciascuna persona potrà essere costituito come somma di uno o più percorsi riferiti alle tipologie sopra indicate.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 139,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,80). Non sono ammissibili ore di E-learning/stage/project work.

Si specifica che è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza, nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti, ed in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65)

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata	Num. Minimo iscritti
4.1.1.a Percorsi brevi di alfabetizzazione informatica	C03	Formazione permanente	16 ore	6
4.1.1.b Percorsi di alfabetizzazione informatica	C03	Formazione permanente	40 ore	6
4.1.2.a Percorsi brevi di alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente	16 ore	6

4.1.2.b Percorsi di alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente	40 ore	6
4.1.3 Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali	C03	Formazione permanente	16 ore	6
4.1.4.a Percorsi formativi brevi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali	C03	Formazione permanente	32 ore	6
4.1.4.b Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali	C03	Formazione permanente	60 ore	6
4.1.5 Percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze per il lavoro autonomo e/o imprenditoriale	C03	Formazione permanente	32 ore	6
4.1.6 Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	N.P.	N.P.

4.2 Percorsi di formazione per la sicurezza

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare in piccoli gruppi (minimo 3 persone iscritte), propedeutici all'inserimento in contesti lavorativi.

Misure di intervento: al fine di permettere alle persone di entrare nelle organizzazioni di lavoro in possesso delle capacità e conoscenze necessarie a garantire condizioni di sicurezza, dovranno essere resi disponibili i percorsi di seguito elencati:

- Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008;
- Formazione per operatori alimentaristi - Delibera di Giunta Regionale n. 311/2019;
- Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori - allegato VI Accordo Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012.

Potranno inoltre essere ammissibili, previa autorizzazione del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", altri percorsi assimilabili per finalità e durata.

Con riferimento ai percorsi di "Formazione per operatori alimentaristi" si rammenta che, ai sensi della DGR n.311/2019 "Aggiornamento, alla luce delle modifiche intervenute con L.R. n. 14/2018 alla L.R. n. 11/2003, delle linee guida contenute nella

Delibera n. 342/2004, relativamente ai criteri e alle modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti per gli alimentaristi", gli Enti di formazione che intendano organizzare tali percorsi devono essere in possesso di accreditamento con le modalità previste al punto 9 lettera c) dell'Allegato della stessa Delibera.

Con riferimento, inoltre, ai percorsi di "Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori" - trattandosi di formazione regolamentata che prevede il rilascio di attestati di abilitazione - per assicurare la corretta realizzazione e tracciabilità delle attività formative, a garanzia della spendibilità degli attestati, è necessario adempiere alle previsioni dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 e della delibera di Giunta regionale di recepimento n. 168/2013. Pertanto, per la realizzazione di tali percorsi è necessario possedere la preventiva autorizzazione a valere sull'Avviso regionale relativo alle attività formative regolamentate (DGR n. 460/2019) e per le persone beneficiarie della Misura occorrerà individuare edizioni ad hoc nell'operazione autorizzata ai sensi della DGR 460/2019. Non è fatto obbligo di richiedere la suddetta autorizzazione ai soggetti formatori legittimati dall'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 (cosiddetti ope legis), i quali dovranno realizzare l'attività formativa ai sensi del predetto Accordo sotto la propria responsabilità.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 139,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,80). Non sono ammissibili ore di stage/project work. Sono ammissibili eventuali ore di E-learning nel rispetto delle disposizioni in materia.

Si specifica che NON è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata	Num. Minimo iscritti
4.2.1.a Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio medio	C03	Formazione permanente	12 ore	3
4.2.1.b Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico	C03	Formazione permanente	4 ore	3

4.2.2 Formazione per operatori alimentari	C03	Formazione permanente	3 ore	3
4.2.3 Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori	C03	Formazione permanente	12 ore	3

4.3 Percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema regionale delle qualifiche nonché il sistema regionale di formalizzazione e certificazione

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze.

Misure di intervento: potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Si specifica che potranno essere attivati i soli percorsi presentati in fase di candidatura e approvati. In particolare, non potrà essere richiesta l'autorizzazione a realizzare:

- percorsi riferiti a nuove e diverse qualifiche professionali rispetto alle qualifiche approvate;
- percorsi che, pur riferiti a qualifiche professionali approvate, prevedano in esito la certificazione di unità di competenze diverse o aggiuntive rispetto alle unità di competenza approvate.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso;

- 240 ore (stage non previsto) per persone occupate con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

È responsabilità degli enti di formazione in fase di attuazione, con riferimento alla progettazione formativa e alle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, si dovrà procedere, in fase di accertamento dei requisiti di accesso a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta, alla analisi contestuale dei seguenti elementi tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica".

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 12 e non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore di partecipanti.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della Misura gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019, con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 - Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e

- 4: Formazione fascia base (ore docenza * € 139,00 + ore stage/project work * € 68,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,80);
- C11 - Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza * € 156,00 + ore stage/project work * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,30);
 - FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze: € 783,00 * n. giornate di colloquio valutativo SRFC;
 - FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica: € 1.030,00 * n. giornate di esame SRFC.

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti, ed in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
4.3 Percorsi formativi progettati con riferimento al sistema regionale delle qualifiche e al sistema regionale di formalizzazione e certificazione	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	DGR 1298/2015
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	DGR 1298/2015
	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	N.R.
	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	N.R.
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	N.R.

5. Azioni a sostegno della partecipazione: azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

Al fine di consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro, potrà essere riconosciuto il rimborso di servizi e strumentazioni aventi finalità strumentale e sussidiaria - e determinati, pertanto, preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio/strumentazione - riconducibili a:

- **Trasporto speciale** inteso come rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015;
- **Strumentazioni tecnologiche** inteso come rimborso dei costi necessari a favorire i processi di apprendimento e l'efficace inserimento nelle organizzazioni di lavoro ovvero a rendere disponibili alle persone le strumentazioni e i dispositivi tecnologici, in comodato d'uso, e la connettività.

Parametro di costo: finanziamento ad hoc a costi reali (tip. 65).

Soggetti responsabili della Misura: potrà essere referente della misura il solo soggetto titolare dell'Operazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5. Azioni a sostegno della partecipazione	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

E. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente Invito;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito;
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito, per uno degli ambiti distrettuali coerenti con l'Azione su cui l'operazione viene candidata, e quindi compreso nel territorio dell'Ufficio del collocamento mirato di riferimento.

L'operazione deve fondarsi su un partenariato attuativo che, per quanto attiene i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, sia nelle condizioni, pena la non ammissibilità, di poter realizzare le misure in tutti gli ambiti distrettuali socio-sanitari afferenti all'Ufficio del collocamento mirato in riferimento al quale l'operazione è candidata.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato per le singole misure al punto D.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e, in tal caso, nell'*Accordo di partenariato* allegato all'Operazione dovranno essere riportati ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti. Tale *Accordo*, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto C.

Per le motivazioni espresse al punto C, relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice

organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzato;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non dovranno sottoscrivere l'*Accordo di partenariato*. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 08/03/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato, di cui al punto C., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

H. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Istruttoria di ammissibilità

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto F. del presente Invito;

- articolate per garantire tutte le misure di cui al punto D.;
- per tutte le misure almeno uno dei soggetti responsabili e referenti del progetto riferito alla misura è un soggetto ammissibile rispetto alla misura candidata come previsto per ciascuna misura al punto D.;
- il partenariato attuativo, per quanto attiene i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, è nelle condizioni di poter realizzare le misure in tutti gli ambiti distrettuali socio-sanitari afferenti all'Ufficio del collocamento mirato in riferimento al quale l'operazione è candidata;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- corredate dall'Accordo di partenariato, di cui al punto C., sottoscritto dalle parti;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto G.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

2. Valutazione delle operazioni ammissibili

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER, società consortile per azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini

- TP02 Promozione tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10 e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Invito	1 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione con il contesto di riferimento	1 - 10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza dell'operazione rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità organizzative e gestionali e delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di presidio e valutazione dell'Operazione	1 - 10	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento e dei contenuti in relazione	1 - 10	15	progetto

		alle caratteristiche dei destinatari			
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle Misure	1 - 10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	1 - 10	10	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
	3.3	Pari opportunità	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna Misura risulterà approvabile al fine di garantire ai potenziali destinatari la disponibilità delle Misure.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ufficio del collocamento mirato, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

Si specifica altresì che per tutti i Progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione delle suddette Operazioni, risulteranno accreditati nel rispetto di quanto previsto per le singole Misure al punto D.

3. Tempi ed esiti dell'istruttoria

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

I. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Si specifica che la data termine dell'Operazione è da intendersi come data ultima per l'avvio di nuovi percorsi rivolti alle persone, fermo restando che i soggetti attuatori dovranno garantire a tutti la conclusione dei percorsi individualizzati attivati così come definiti nel Patto/Accordo di Servizio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota.

J. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

K. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.

192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

1. Obblighi di informazione e pubblicità

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

L. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

M. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento

ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2021, N. 2185

Approvazione invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge 5/2/1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

- la Legge 3/3/2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

- il D.Lgs. 14/9/2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10/12/2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14/9/2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10/12/2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n.29 del 21/8/1997, “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l’integrazione sociale delle persone disabili”;

- n.17 del 25 febbraio 2000, “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;

- n.2 del 12 marzo 2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss. mm. e ii.;

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/9/2020 “Protocollo d’Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R”;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”.

Ritenuto di dare attuazione al Programma annuale 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n.715/2021, ed in particolare a quanto previsto all’Allegato 1) punto 5. lettera B *Contributi alle associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili*;

Valutato pertanto necessario procedere all’approvazione dell’“Invito a presentare progetti per l’autonomia e l’inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato infine di stabilire in euro 3.500.000,00 - a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’ Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. - le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito, suddivise per ciascun ambito territoriale provinciale in funzione del numero delle persone iscritte agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2020;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.11/2020 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n.12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n.13/2020 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.8/2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regio-

ne Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.9/2021 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2004/2020, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n.1193/2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare progetti per l’autonomia e l’inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 3.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della L. R.17/2005 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- i Progetti presentati a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione dei Progetti ammissibili che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- in esito alla procedura di valutazione i Progetti approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una graduatoria per ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito;

- con proprio successivo atto si procederà all’approvazione delle graduatorie; saranno approvati i 2 progetti per ciascun ambito territoriale che avranno conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria, ciò al fine di garantire la copertura della più ampia platea dei possibili destinatari, in particolare in relazione alle diverse tipologie di disabilità;

6. di stabilire inoltre che al finanziamento dei Progetti finanziabili ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'AUTONOMIA E
L'INSERIMENTO AL LAVORO DI GIOVANI E ADULTI CON
DISABILITA'**

PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021

INDICE

A. Premesse, obiettivi dell'Invito, riferimenti normativi e dotazione finanziaria
1. Premesse
2. Obiettivi
3. Riferimenti normativi
4. Dotazione finanziaria
B. Destinatari
C. Progetti finanziabili
D. Priorità
E. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
F. Modalità e termini per la presentazione dei progetti
G. Procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti
1. Istruttoria di ammissibilità
2. Valutazione dei progetti ammissibili
3. Tempi ed esiti dell'istruttoria
H. Termine per l'avvio e conclusione dei progetti
I. Ammissibilità della spesa, modalità e tempi per rendicontazione e liquidazione
J. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti
K. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017
L. Informazioni sull'Invito e sul procedimento
M. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

A. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Premesse

Nel "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 i firmatari concordano in premessa sull'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale.

Partendo dall'assunto che formazione e lavoro sono il più potente strumento di inclusione sociale, la Regione Emilia-Romagna programma annualmente interventi dedicati alle persone con disabilità, per sostenere i giovani durante la transizione tra la scuola e il mondo del lavoro e interventi orientativi, formativi e per il lavoro rivolti alle persone adulte, sia in cerca di lavoro che occupate. Contestualmente, vengono messi a disposizione interventi di sostegno per garantire alle persone con disabilità la possibilità di partecipare con successo a qualunque offerta formativa approvata e finanziata dalla Regione, per sostenere il pieno diritto al lavoro e alla buona occupazione delle persone con disabilità che vivono in Emilia-Romagna.

La situazione economica contingente in seguito all'emergenza COVID-19, rende ancor più necessario sostenere e valorizzare l'apporto e il contributo di ogni attore per garantire misure straordinarie che sostengano i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e accompagnino gli adulti nei percorsi di autonomia e di inserimento lavorativo e, nello specifico, valorizzare e ampliare l'impegno delle associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili per concorrere agli obiettivi attesi di cui al sopra richiamato Protocollo tra Regione Emilia-Romagna e le Federazioni FISH e FAND.

2. Obiettivi

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021, di seguito Programma, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021, punto "5. Azioni e interventi straordinari di risposta all'emergenza COVID-19 - Attività finanziabili", lettera B. "Contributi alle associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili".

In particolare, i contributi dovranno concorrere a rafforzare e ampliare le progettualità che le associazioni garantiscono, a necessario completamento e in integrazione con gli interventi finanziati ai diversi attori pubblici e privati per accompagnare i

giovani certificati nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro.

3. Riferimenti normativi

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- la Legge regionale n.29 del 21 agosto 1997, "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";
- la Legge regionale n.17 del 25 febbraio 2000, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la Legge regionale n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione E-R";

4. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti afferenti al presente Invito sono complessivamente pari a euro 3.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

Con la finalità di garantire alle persone, su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità, garantendo parità di trattamento, le risorse disponibili sono determinate per ciascun ambito territoriale in funzione della numerosità della potenziale utenza.

Le risorse complessivamente previste per gli ambiti territoriali sono le seguenti:

TERRITORIO	RISORSE
BOLOGNA	681.116,89
FERRARA	308.740,87
FORLI' CESENA	342.197,84
MODENA	492.151,95
PARMA	409.245,59
PIACENZA	232.191,34
RAVENNA	264.644,59
REGGIO NELL'EMILIA	389.773,64
RIMINI	379.937,29
TOTALE	3.500.000,00

Ogni progetto per cui si richiede il finanziamento dovrà essere corredato da un Piano economico/finanziario, come indicato nel facsimile "Scheda descrittiva del Progetto" che sarà reso disponibile sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

B. DESTINATARI

I destinatari dei progetti candidati a valere sul presente Invito sono:

- giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92;
- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/1999.

I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna.

C. PROGETTI FINANZIABILI

Potranno essere candidati Progetti che sostengano i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e accompagnino gli adulti nei percorsi di autonomia e di inserimento lavorativo e, pertanto, rivolti ai destinatari di cui al precedente punto B.

I finanziamenti richiesti dovranno concorrere a rafforzare e ampliare le progettualità che le Associazioni garantiscono, a completamento e in integrazione con gli interventi finanziati ai diversi attori pubblici e privati per accompagnare i giovani certificati nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro.

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone, nonché di garantire un presidio puntuale e una valutazione in itinere a livello territoriale dell'attuazione ogni progetto candidato dovrà:

- avere a riferimento un solo ambito territoriale di livello provinciale;
- prevedere un'ampia platea di destinatari, in particolare in relazione alle diverse tipologie di disabilità.

Il soggetto richiedente dovrà descrivere le progettualità realizzate/in corso di realizzazione, attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità nei loro percorsi di autonomia verso il lavoro, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento proposto. **Il finanziamento richiesto dovrà essere finalizzato a rafforzare e ampliare tali progettualità - anche prevedendo sperimentazioni - e, sulla base dei bisogni dei destinatari degli interventi, aumentarne l'efficacia e l'impatto.**

Inoltre, il progetto presentato dovrà:

- descrivere l'organizzazione complessiva dell'intervento, evidenziando separatamente e nello specifico quelle attività che potranno essere realizzate con il contributo richiesto;
- definire numero e tipologia di destinatari in favore dei quali verranno attivati gli interventi e loro bisogni;

- descrivere gli interventi previsti a favore dei destinatari con particolare riferimento alle metodologie di esecuzione;
- definire risultati attesi e benefici rispetto ai destinatari;
- descrivere le modalità organizzative atte a garantire complementarità e integrazione con gli interventi/servizi già esistenti e finanziati ai diversi attori pubblici e privati dalla Regione Emilia-Romagna per accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro (Piani di Zona, L.R. n.14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di orientamento e formazione tramite le risorse del FSE e del Fondo regionale per le persone con disabilità, ecc.);
- descrivere le risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto;
- descrivere gli elementi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, con particolare riferimento con particolare riferimento a: volontariato, risorse finanziarie, strumentali, immobiliari;
- definire i tempi di realizzazione del progetto con indicazione delle date di inizio e fine attività ed il cronoprogramma per annualità;
- presentare un piano economico/finanziario contenente la descrizione dei servizi offerti e del relativo costo.

I progetti dovranno essere compilati utilizzando il modello di "Scheda descrittiva del Progetto" per ciascun progetto per cui si richiede il finanziamento, predisposta come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Per ciascun progetto territoriale dovrà essere allegato un Accordo di partenariato con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi dello stesso progetto. Nell'Accordo devono essere esplicitati e sottoscritti ruoli e impegni dei soggetti coinvolti operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione del progetto. L'Accordo dovrà essere predisposto come da fac-simile che sarà reso disponibile sul suddetto sito.

D. PRIORITA'

Sarà data priorità ai progetti supportati da un ampio partenariato coerente e pertinente rispetto agli interventi previsti ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare progetti a valere sul presente Invito le Federazioni di Associazioni di persone con disabilità e di familiari delle persone con disabilità firmatarie del Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap Regione Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità o le loro associate nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

In caso di partecipazione in forma di ATS i soggetti partecipanti al raggruppamento devono sottoscrivere - prima della presentazione della domanda - un Accordo (redatto in forma di scrittura privata, non autenticata, sottoscritto dai legali rappresentanti di ognuno dei partecipanti aderenti alla costituenda ATS) con cui i componenti si impegnano solidalmente, in caso di approvazione, alla realizzazione dei progetti presentati. L'accordo dovrà inoltre prevedere l'indicazione del capofila del raggruppamento. Il capofila dovrà essere autorizzato in particolare a coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Invito e degli atti ad esso conseguenti, firmare le proposte progettuali e curarne la trasmissione insieme a tutti gli allegati richiesti. In seguito alla approvazione dei progetti e prima dell'avvio degli stessi, il raggruppamento si dovrà costituire in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

L'atto di costituzione dell'ATS dovrà essere redatto con atto pubblico e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, e dovrà contenere tra l'altro:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza rilasciato ad uno dei soggetti aderenti ai progetti, il quale assume il ruolo di mandatario dell'ATS;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso;
- la previsione della sottoscrizione di singoli regolamenti per ogni progetto presentato, contenenti l'indicazione del ruolo svolto da ciascun aderente all'ATS per la realizzazione dei progetti e la relativa percentuale di suddivisione del finanziamento;
- la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario, a versare ai mandanti quota parte del finanziamento ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascun mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione dei progetti;
- la dichiarazione, da parte di tutti i partecipanti alla realizzazione dei progetti (mandanti e mandatario), di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi in ordine alla ripartizione del finanziamento regionale;

- la presa d'atto che in caso di venir meno di uno o più partecipanti all'ATS, i restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione dei progetti assumendone le obbligazioni.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 15/03/2022, pena la non ammissibilità.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

- la "Scheda descrittiva del Progetto" per ciascun progetto per cui si richiede il finanziamento, predisposta come da fac-simile;
- l'"Accordo di partenariato" per ciascun progetto per cui si richiede il finanziamento, predisposto come da fac-simile;
- l'eventuale Accordo contenente l'impegno alla costituzione di ATS in caso di approvazione dei progetti;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99; tale dichiarazione, in caso di ATS, dovrà essere rilasciata da ciascun componente.

G. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Istruttoria di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come definito al punto E. del presente Invito;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa degli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti

hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

2. Valutazione dei progetti ammissibili

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per ogni progetto si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Completezza, adeguatezza e coerenza del progetto con gli obiettivi del presente avviso e con le caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	10
	1.2	Ampiezza della platea dei destinatari anche in relazione alle tipologie di disabilità	1 - 10	20
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza del progetto in termini di contenuti e risultati attesi	1 - 10	10
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento	1 - 10	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità organizzative atte a garantire complementarità e integrazione con interventi/servizi già esistenti e finanziati	1 - 10	10
	2.4	Adeguatezza delle risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto	1 - 10	10
3. Rispondenza alla priorità	3.1	Ampiezza, coerenza e pertinenza del partenariato	1 - 10	20
4. Economicità	4.1	Adeguatezza e chiarezza del Piano economico/finanziario	1 - 10	10
Totale				100

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una graduatoria per ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito, saranno approvati i 2 progetti per ciascun ambito territoriale che avranno conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria, ciò al fine di garantire la copertura della più ampia platea dei possibili destinatari, in particolare in relazione alle diverse tipologie di disabilità.

Qualora il finanziamento complessivamente richiesto dai 2 progetti approvabili sul singolo ambito territoriale superi le risorse disponibili per quel territorio, si procederà a corrispondente riduzione dell'eccedenza al finanziamento concesso al progetto che ha conseguito il punteggio inferiore nella relativa graduatoria.

3. Tempi ed esiti dell'istruttoria

Gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

H. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere attivati di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine dei progetti potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota.

I. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA, MODALITA' E TEMPI PER RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. *Regole di ammissibilità della spesa*, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;

- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente Invito si provvederà, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione. A seguito del finanziamento, verrà inviato al soggetto titolare apposito modello per la rendicontazione.

Con riferimento alle modalità di liquidazione del finanziamento, si precisa che non saranno concessi anticipi. Per ogni progetto il finanziamento sarà liquidato, a seguito di validazione dei giustificativi di spesa, con le seguenti modalità:

a. previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'approvazione della relazione finale sullo svolgimento del progetto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;
- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento corredata dai relativi giustificativi e in coerenza con il cronoprogramma presentato e, pertanto, con la suddivisione del finanziamento sulle diverse annualità, supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/09/2024 e su presentazione della regolare nota;

b. in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi, non più di tre, del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, sempre a seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi

giustificativi e in coerenza con il cronoprogramma presentato e pertanto, con la suddivisione del finanziamento sulle diverse annualità;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e della relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/09/2024 e su presentazione della regolare nota;

In caso di ATS, ciascun componente della stessa emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi dell'Associazione temporanea di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati dal soggetto Capogruppo mandatario dell'ATS al quale sarà effettuato il pagamento.

J. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

K. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

L. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

M. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è

aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di progetti pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.